



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0247/38 - SG.34 - PAO.

Roma, 15 aprile 2021

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: Vice Sovrintendenti della Polizia di Stato promossi per merito Straordinario - interpretazione sentenza n. 224/2020 della Corte Costituzionale.

Giovedì 8 aprile u.s. si è svolta una riunione presso il Dipartimento della P.S. in merito alla sentenza n. 224/2020 della Corte Costituzionale dove è stato spiegato che l'Amministrazione ritiene di procedere alla ricostruzione della carriera del personale promosso per merito straordinario alla qualifica di Vice Sovrintendente attribuendo la decorrenza giuridica con riferimento a quella prevista dal primo bando pubblicato successivamente alla promozione.

Sul punto è recentemente intervenuto anche il giudice amministrativo, che con sentenza del TAR Lazio n. 02993/2021 pubblicata in data 11.03.2021, ha offerto un'interpretazione cogente della suddetta sentenza della Consulta, tale da non pregiudicare la decorrenza giuridica ancorandola alla futura pubblicazione del successivo bando concorsuale ma bensì al primo corso utile.

In tal senso il TAR ha riconosciuto la decorrenza dell'anzianità per i Vice Sovrintendenti promossi per merito straordinario in quella decorrente giuridicamente per i frequentatori del primo corso espletato successivamente alla data della decorrenza giuridica della promozione per merito straordinario.

Ebbene, così statuendo il giudice amministrativo ha plasticamente delineato il fatto e il periodo giuridico di riferimento, appunto senza considerare il momento in cui è stato bandito il concorso bensì quello in cui è stato espletato il relativo corso, attribuendo ovviamente la relativa decorrenza giuridica come prevista dal bando.

Alla luce di tale lapalissiano approdo ermeneutico, questa O.S. ritiene doveroso che l'Amministrazione esprima il proprio chiaro intento sulle modalità di ricostruzione della carriera dei colleghi promossi alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato per merito straordinario, anche alla luce di quest'ultima sentenza, considerando che eventuali atti amministrativi contrastanti con il giudicato rischierebbero di essere sottoposti ulteriormente al giudice.

In attesa di cortese riscontro su quanto segnalato si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -